

La Sanità

Sovraffollamento e allarme igiene L'Oms avverte: rischio epidemie

Il sovraffollamento a Lampedusa rende «alto» il rischio di diffusione, anche epidemica, «di malattie infettive trasmissibili per via orofecale o respiratoria»: è la conclusione a cui sono giunti gli esperti della missione congiunta di due giorni del **ministero della Salute** e dell'Organizzazione mondiale della Sanità. Un piano sanitario di controlli medici e di misure è stato indicato come necessario e il **ministro della Salute Ferruccio Fazio** ha spiegato che l'attenzione sanitaria riguarderà anche i futuri campi dove verranno spostati gli immigrati da Lampedusa.

La situazione sull'isola «desta forti preoccupazioni dal punto di vista igienico - ha spiegato Fazio - anche se non sono emersi per ora quadriclinici legati a malattie infettive tra le popolazioni giunte sull'isola dal Nord Africa».

Gli esperti del **ministero della Salute** e dell'Oms hanno indicato tutte le misure necessarie, in sostanza un piano sanitario ad hoc. In particolare, al loro arrivo sull'isola gli immigrati devono essere sottoposti a «trriage» da parte dei presidi sanitari locali e dalla

Croce rossa italiana, per individuare possibili segni di malattie croniche o acute ed in caso sospetto o positivo sono trasferiti ai servizi

ospedalieri locali, o in Sicilia. La capacità di fornire cure ed alimenti è comunque migliorata in seguito

all'arrivo di personale sanitario di supporto e ad approvvigionamenti. I gabinetti chimici portati sull'isola forniscono agli immigrati addizionale capacità di servizi sanitari. Ma non basta. Secondo gli esperti, è importante valutare le diverse opzioni di fornitura di servizi sanitari in base alle condizioni del terreno e ai servizi disponibili. Si prevede la sanificazione sistematica di tutti i luoghi interessati. La scarsità di acqua, dovuta ad un aumento della domanda ed alla difficoltà di approvvigionamenti via mare, rende necessaria, poi, una pianificazione attenta delle risorse idriche e un'adeguata clorazione dell'acqua.

Fazio
Il ministro rassicura: «Attenzione estesa anche agli altri campi»

